

B  
RISERVATO

Trevisani

Roma, 30 Novembre 1954

Carissimo Monsignore,

questa mattina mi sono nuovamente incontrato con il Comm. Gemini, Cilenti e Bruno all'AGIS in merito alla convenzione ACI-SIAE. Vista la difficoltà di trovare una formula valida a fugare tutte le preoccupazioni manifestate dall'AGIS, aggravate dall'attacco dell'esercizio cattolico fatto in sede del recente Consiglio Generale del Piccolo Esercizio e rese più acute da un episodio accaduto recentemente in Lombardia per cui due Sacerdoti titolari di Sale parrocchiali hanno impedito in ogni modo - riuscendo a bloccare in sede di Commissione Ministeriale - l'approvazione della richiesta di licenza di esercizio industriale presentata da un privato, siamo arrivati alle seguenti conclusioni:

1) - L'AGIS, ad evitare attacchi sia a se stessa che alla nostra Associazione, agirà come se non fosse stata messa al corrente della faccenda;

2) - L'ACEC per parte sua, poichè la convenzione figura stipulata fra l'ACI e la SIAE, quando la convenzione stessa sarà firmata figurerà di prenderne atto da parte dell'Azione Cattolica e ne darà comunicazione all'AGIS, impegnandosi a non fare opposizione quando si tratti di aprire Sale cinematografiche industriali in località attualmente ancora sprovviste e già fornite di sala parrocchiale, salvo, si intende, il caso di richiesta da parte di elementi sicuramente appartenenti, o tendenti, al partito comunista, o similare. Di conseguenza, elimineremo dal testo della convenzione come riferimento all'ACEC, restando ferma la limitazione alle sole ore antimeridiane degli spettacoli per ragazzi. In questo modo all'AGIS resta ogni libertà di azione, ma solo dopo che le convenzioni siano state firmate e sarà di pubblico dominio per svolgere in accordo con noi ogni ulteriore azione a favore del Piccolo Esercizio.

./.

Mi pare che la soluzione, dovuta in particolar modo al Comm. Gemini, sia la migliore e ci permetta di raggiungere i nostri scopi senza scoprirci e impegnarci eccessivamente e, soprattutto, non pregiudicando i rapporti con l'AGIS e l'ANEC e ogni nostra azione futura a vantaggio del piccolo esercizio, industriale e parrocchiale. Per quanto si riferisce alle convenzioni con l'AGIS e l'ANEC, siamo rimasti d'accordo di fissare un incontro con i rappresentanti del Piccolo Esercizio verso i primi di gennaio per discutere con loro i problemi sollevati in merito ai rapporti del piccolo esercizio con l'esercizio cattolico e addivenire alla firma delle nuove convenzioni.

Per quanto mi risulta, le obiezioni sollevate in ordine alla convenzione ANEC-ACEC, si riferiscono soprattutto alla parte relativa alla precisazione di che cosa si intende per edificio parrocchiale e alla proiezione dei film per "adulti".

Le sarò grato se mi farà conoscere il Suo pensiero in proposito perchè sia possibile procedere rapidamente alla firma della convenzione ACI-SIAE e all'incontro chiarificatore con i rappresentanti del Piccolo Esercizio.

Domani sarò a Torino per l'incontro con Don Salassa e la Delegazione Regionale ACEC alla presenza di S.E. Mons. Bottino. Al mio ritorno, Le riferirò.

So che il Dr. Servi ha preso possesso del nuovo ufficio e ne sono profondamente lieto. S.E. Mons. Urbani mi ha assicurato di aver parlato direttamente a Carnelutti il quale, a sua volta, ne avrebbe parlato con la Direzione Generale della Remington.

La saluto cordialmente.

(Floris Luigi Ammannati)

Ill.mo e Rev.mo  
Mons. Francesco Dalla Zuanna  
Presidente dell'A.C.E.C.  
Via S. Andrea, 8

PADOVA